

STRUTTURA CURRICOLO VERTICALE



## STRUTTURA DEL CURRICOLO VERTICALE



**«APRIRE I VUOTI NELLE TESTE,  
APRIRE I BUCHI NEL DISCORSO GIÀ  
COSTITUITO, APRIRE LE FINESTRE...  
APRIRE APERTURE IMPENSATE  
PRIMA»  
(MASSIMO RECALCATI)**

**Triennio 2022-2025**

## STRUTTURA DEL CURRICOLO PER COMPETENZE

Nella sezione generale, abbiamo già esplicitato il perché sia necessario lavorare per competenze e speriamo che sia risultata forte e chiara la centralità data nel PTOF ai nostri alunni. La continuità verticale nasce dall'esigenza primaria di garantire, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, all'alunna/o il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto". Inoltre, le Indicazioni Nazionali per il curricolo si esprimono in termini di "traguardi per le competenze" e di "obiettivi per i traguardi", ma mai esplicitamente si parla di apprendimento in termini di competenze. E sappiamo bene che le competenze in quinta primaria e alla fine del primo ciclo vanno certificate.











Questa è la ragione per cui, tra una serie di curricoli, abbiamo scelto di adottare ed adattare il curricolo verticale per competenze del Veneto, firmato da Franca Da Re e dal suo gruppo di lavoro, autorevole e riconosciuto punto di riferimento. Difatti, poggia sulle Indicazioni Nazionali 2012, principale punto di riferimento, e su documenti come il DM 139/07 sull'obbligo di istruzione, l'O.M. 236 del 1993 nonché le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e del 23 aprile 2008, e i risultati di apprendimento sono individuati in termini di competenze e articolati in abilità e conoscenze.

I dipartimenti verticali e trasversali rispetto alle discipline, i Consigli di sezione/interclasse/classe e i singoli docenti hanno il compito di tradurre in termini operativi il curricolo, progettando e realizzando percorsi di apprendimento (compiti significativi, unità di apprendimento) che, attraverso l'integrazione delle diverse discipline, permettano agli alunni dell'Istituto di sviluppare i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza previste dalle Indicazioni.

## STRUTTURA CURRICOLO VERTICALE

ALLEGATO N. 2

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>					
<b>ININFANZIA</b>	discorsi e le parole	la conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Linguaggi, creatività, espressione	Il corpo in movimento
  <b>AMBITI</b>  <b>DISCIPLINARI</b>  					
<b>PRIMARIA</b>	Italiano Inglese	Matematica Scienze	Storia Geografia Costituzione e Cittadinanza Religione	Arte e immagine Musica	Educazione Fisica
  <b>DISCIPLINE</b>   					
<b>SECONDARIA I GRADO</b>	Italiano Inglese Francese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Costituzione e Cittadinanza Religione	Arte e immagine Musica	Educazione Fisica

## STRUTTURA CURRICOLO VERTICALE

## ALLEGATO N. 2

**LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE COME QUADRO DI RIFERIMENTO UNIFICANTE DEL CURRICOLO**

Il punto di partenza del curricolo sono le **otto competenze chiave europee** che rappresentano un fattore unificante del curricolo, poiché tutti sono chiamati a perseguirle, ma anche il punto di arrivo del processo di apprendimento di ogni singolo alunno. Infatti, le competenze, considerate tutte di pari importanza, sono interrelate, rappresentano i diversi aspetti della competenza, come dimensione della persona e coinvolgono, trasversalmente, tutte le discipline. Nelle prime quattro si possono rintracciare riferimenti ai saperi disciplinari, nelle ultime quattro si possono rintracciare riferimenti alle competenze sociali, civiche, metodologiche e metacognitive necessarie a operare nel mondo e a interagire con gli altri. Per questo, nel curricolo sono state inserite, per ciascuna disciplina, le competenze specifiche dei saperi e quelle trasversali.

Recentemente in sede europea è stata adottata una nuova risoluzione in materia di competenze di cittadinanza: competenze che i nostri cittadini/studenti sono tenuti a conseguire al termine del ciclo di istruzione obbligatoria.

La nuova Raccomandazione del 2018 **sostituisce** quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 e non da ultimo nei modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 18 dicembre 2006). Alcune sono rimaste identiche a quelle del 2006, altre novellate. In sostanza si pone l'accento sul **valore della complessità** e dello **sviluppo sostenibile**: ciascuna competenza, infatti, si arricchisce di nuovi orizzonti culturali e relazionali, come nelle competenze di comunicazione, non più individuate "nella madrelingua" e "nelle lingue straniere", bensì in "alfabetica funzionale" e in "multilinguistica".

## STRUTTURA CURRICOLO VERTICALE

ALLEGATO N. 2

**ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE CHIAVE**

Il nostro Curricolo è organizzato per competenze chiave ed è strutturato in 3 sezioni:

1. descrizione dei risultati di apprendimento declinati attraverso i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, della quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione);
2. definizione dei livelli di padronanza attesi al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado in riferimento alle competenze specifiche degli Assi Culturali e alle Competenze di cittadinanza (DM 139 del 22/08/2007);
3. progettazioni educativo-didattiche per classi parallele, articolate in discipline - conoscenze e attività - alla scuola primaria e secondaria di primo grado, per età, articolate per Campi di esperienza alla scuola dell'infanzia.

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	DISCIPLINE AFFERENTI NEL CURRICOLO
<b>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b></li> <li>▪ <b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b></li> </ul>	<b>Lingua italiana</b>
<b>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</b>		Discipline concorrenti: <b>TUTTE</b>
<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>		<b>Prima e seconda lingua straniera</b>
		Discipline concorrenti: <b>TUTTE</b>
		<b>Storia, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica, Religione</b>
		Discipline concorrenti: <b>TUTTE</b>
<b>COMPETENZE IN MATEMATICA</b>	<b>RISOLVERE PROBLEMI</b>	<b>Matematica</b>
<b>COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA</b>		Discipline concorrenti: <b>TUTTE</b>
		<b>Scienze, geografia e tecnologia</b>
		Discipline concorrenti: <b>TUTTE</b>

## STRUTTURA CURRICOLO VERTICALE

ALLEGATO N. 2

<b>COMPETENZE DIGITALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</b></li> </ul>	<b>TUTTE</b>
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>IMPARARE AD IMPARARE</b></li> <li>▪ <b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b></li> </ul>	<b>TUTTE</b>
<b>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</b>	<b>PROGETTARE</b>	<b>TUTTE</b>
<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b></li> <li>▪ <b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b></li> </ul>	<b>TUTTE</b> , in particolare <b>Storia, Cittadinanza e Costituzione</b>